S.Giuseppe

n.33

21 Ottobre 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547*(convento)*
Cell. 338-2295892

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Giornata Missionaria Mondiale

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, con la partecipazione dei Vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa, accogliendo, per la prima volta, un così alto numero di Padri Conciliari provenienti dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina e dall'Oceania. Vescovi missionari e Vescovi autoctoni, Pastori di comunità sparse fra popolazioni non cristiane, che portavano nell'Assise conciliare l'immagine di una Chiesa presente in tutti i Continenti e che si facevano interpreti delle complesse realtà dell'allora cosiddetto "Terzo Mondo". Ricchi dell'esperienza derivata dall'essere Pastori di Chiese giovani ed in via di formazione, animati dalla passione per la diffusione del Regno di Dio, essi hanno contribuito in maniera rilevante a riaffermare la necessità e l'urgenza dell'evangelizzazione ad gentes, e quindi a portare al centro dell'ecclesiologia la natura missionaria della Chiesa.

Ecclesiologia missionaria

Questa visione oggi non è venuta meno, anzi, ha conosciuto una feconda riflessione teologica e pastorale e, al tempo stesso, si ripropone con rinnovata urgenza perché si è dilatato il numero di coloro che non conoscono ancora Cristo: "Gli uomini che attendono Cristo sono ancora in numero immenso", affermava il beato Giovanni Paolo II nell'Enciclica Redemptoris missio sulla permanente validità del mandato missionario, e aggiungeva: "Non possiamo restarcene tranquilli, pensando ai milioni di nostri fratelli e sorelle, anch'essi redenti dal sangue di Cristo, che vivono ignari dell'amore di Dio" (n. 86). Anch'io, nell'indire l'Anno della fede, ho scritto che Cristo "oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra" (*Lett. ap. Porta Fidei, 7*); proclamazione che, come si esprimeva anche il Servo di Dio Paolo

VI nell'Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi, "non è per la Chiesa un contributo facoltativo: è il dovere che le incombe per mandato del Signore Gesù, affinché gli uomini possano credere ed essere salvati. Sì, questo messaggio è necessario. È unico. È insostituibile" (*n. 5*). Abbiamo bisogno quindi di riprendere lo stesso slancio apostolico delle prime comunità cristiane che, piccole e indifese, furono capaci, con l'annuncio e la testimonianza, di diffondere il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto.

Non meraviglia quindi che il Concilio Vaticano II e il successivo Magistero della Chiesa insistano in modo speciale sul mandato missionario che Cristo ha affidato ai suoi discepoli e che deve essere impegno dell'intero Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, laici. La cura di annunziare il Vangelo in ogni parte della terra spetta primariamente ai Vescovi, diretti responsabili dell'evangelizzazione nel mondo, sia come membri del collegio episcopale, sia come Pastori delle Chiese particolari. Essi, infatti, "sono stati consacrati non soltanto per una diocesi, ma per la salvezza di tutto il mondo" (*Giovanni Paolo II, Lett. enc. Redemptoris Missio, 63*), "messaggeri di fede che portano nuovi discepoli a Cristo" (*Ad Gentes, 20*) e rendono "visibile lo spirito e l'ardore missionario del Popolo di Dio, sicché la diocesi tutta si fa missionaria" (ibid., 38).

Dalla lettera di Benedetto XVI - "Chiamati a far risplendere la Parola di verità"

Agenda

Domenica 21/10 *29ª Domenica del Tempo Ordinario*

Giornata Missionaria Mondiale: le offerte saranno devolute alla Curia di Bologna per le Missioni

Lunedì 22/10

20.30 "Quattro chiacchiere in Parrocchia sulla Terra Santa… e non solo" Israeliani e Palestinesi: le ragioni di un conflitto, i problemi attuali, noi e la Terrasanta - relatore: Lorenzo Nannetti. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati

Martedì 23/10 *San Giovanni da Capestrano*

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Giovedì 25/10

16.30 Caritas: Riunione Banco Alimentare AGEA nella Parrocchia del Corpus Domini in Bologna per un resoconto dell'attività della nostra Parrocchia

Sabato 27/10

15.00 I Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio si ritrovano in Parrocchia

15.30 Per i Genitori e i ragazzi che si preparano alla Cresima ritrovo con il parroco e il Gruppo dell'Oratorio in Parrocchia

Domenica 28/10 *30ª Domenica del Tempo Ordinario*

Gruppo Caritas: vendita di piante sul sagrato della chiesa

15.30 Incontro mensile della Fraternità dell'OFS nelle sale delle convento

Lunedì 29/10

20.30 "Quattro chiacchiere in Parrocchia sulla Terra Santa… e non solo" Israeliani e Palestinesi: Cause di una rivolta, democrazia e islamismo, la Siria, il dilemma dei cristiani - relatore: Lorenzo Nannetti. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati

Martedì 30/10

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Giovedì 1/11 *Solennità di Tutti i Santi*

orario delle Sante Messe festivo

Uscita di 2 giorno a Vignola dei ragazzi di 17 anni della Parrocchia

Venerdì 2/11 *Commemorazione di tutti i fedeli defunti*

orario delle Sante Messe feriale

Sabato 3/11

9.00 Santa Messa Mensile per i defunti e le intenzioni dell'OFS

15.00 I Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio si ritrovano in Parrocchia

Concerto in favore delle scuole terremotate

Giovedì 25 ottobre, alle ore 20.45 presso il cinema-teatro Bellinzona, l'associazione San Vincenzo de Paoli ONLUS organizza un concerto dal titolo "Il sorriso vien cantando". Il gruppo "I GUELFI", diretto da Pietro Puglioli, interpreterà canti da tutto il mondo. Il ricavato dei biglietti sarà interamente devoluto alla ricostruzione delle "Scuola Materna Comunale" di Pieve di Cento e "Asilo Infantile Ing. A. Giordani" di Cento.

Conversazioni sulla Terra Santa

Di ritorno dal pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa, si svolgeranno due incontri, nel salone parrocchiale, animati da Lorenzo Nannetti dell'Associazione Culturale "Il Caffè Geopolitico" (http://www.ilcaffegeopolitico.net). Saranno quattro chiacchiere in compagnia, per chiarire, in maniera semplice e comprensibile, i tanti dubbi su ciò che accade in quella terra. Gli incontri si svolgeranno lunedì 22 e lunedì 29 ottobre. Altri dettagli nell'agenda.

Vendita di piante

Domenica 28 ottobre, sul piazzale della chiesa, si svolgerà la tradizionale vendita autunnale di piante, animata dal gruppo Caritas. Il ricavato andrà in favore delle opere parrocchiali.

Orario invernale delle S. Messe

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**
Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**

La verginità di Maria deriva dalla sua fede (S. Agostino)?

Per i Padri della Chiesa la verginità perenne di Maria non era altro che una risultante della sua radicalità nella fede.

Cristo-Verità nello spirito di Maria, Cristo-carne nel seno di Maria.

L'idea è già presente nel parallelo antichissimo fra Eva e Maria (*cfr. Ireneo, Contro le eresie III,22,4*): sarà Agostino a sviluppare il tema della fede di Maria. «È di più per Maria l'essere stata discepola di Cristo, che madre di Cristo [...]. Per questo anche Maria è beata, perché ascoltò la parola di Dio e la custodì: custodì più nella mente la Verità, che nel grembo la carne. Cristo è Verità, Cristo è carne: Cristo-Verità nella mente di Maria, Cristo-carne nel grembo di Maria. Vale più quel che si porta nella mente di quel che si porta nel ventre» (*Discorso 72 A ; NBA 30/1, 477-479*).

La verginità di Maria è dunque esemplare, perché esprime la sua incondizionata dedizione a Dio nella fede :

« Egli [Gesù] dice : "Ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio, questi è per me fratello, sorella e madre". (*Mt 12, 49-50*). Che cosa ci insegna con questo, se non a considerare più importante la parentela spirituale di quella secondo la carne e a ritenere fortunati gli uomini non per il fatto che essi sono uniti da legami di sangue a dei giusti e a dei santi, ma per il fatto che seguendone la dottrina e i loro esempi, diventano i loro alleati.

E' così pertanto che Maria fu più felice di ricevere la fede di Cristo che di concepire la carne di Cristo. Perché a chi gli diceva "Beato il seno che ti ha portato", Cristo stesso rispose : Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano". (*Lc 11, 27,28*).

In fin dei conti, per i suoi fratelli, cioè i suoi consanguinei secondo la carne che non credettero affatto in lui, a cosa servì questa parentela? La parentela materna non avrebbe giovato nulla a Maria, se non avesse portato in modo più beato Cristo nel cuore che nella carne». (*S. Agostino, Sulla santa verginità 3,3*)

La concezione verginale è una concezione attraverso la carità piena di fede.

«A motivo del suo santo concepimento nel grembo di una vergine, avvenuto non con l'infuocata concupiscenza della carne, ma col fervore della carità che promana dalla fede, [Cristo] vien detto nato da Spirito Santo e dalla vergine Maria». *(S. Agostino, Sermo 214,6)*

«Resterà la tua verginità; tu credi solamente alla verità, conserva la verginità, ricevi l'integrità. Poiché è integra la tua fede, sarà intatta anche la tua integrità». (*Sermo 291,5*)

«[L'angelo le rispose]: Resterai Vergine; credi solamente alla verità, conserva la tua verginità, riceverai anche ciò che la completerà. Essendo la tua fede integra, la tua verginità resterà senza macchia. Ascolta anche come questo avverrà: Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra; poiché concepirai per fede e solo la fede, non i rapporti sessuali, ti daranno un Figlio; il Santo che nascerà da te si chiamerà Figlio dell'Altissimo».

(*S. Agostino, Sermo 291, 5*)